

COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE SABBIA

Via G.Reverberi n. 2
Nozza di Vestone (BS)
Tel. 0365/81138
Fax 0365/820469

Gestione del lago d'Idro

Oggi ci troviamo in una situazione di estrema tensione con la nostra cittadinanza che segue questo momento storico del lago con un continuo aggiornamento delle decisioni che si stanno prendendo presso le sedi istituzionali. Dopo 18 anni di aspettativa ci troviamo qui per prendere atto della conclusione di un' istruttoria che consegna le sorti del lago d'Idro nelle mani del Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo grado, convocati da una laconica lettera che al 1° punto ci invita a verificare ed eventualmente precisare o integrare le indicazioni del già redatto Disciplinare di Concessione.

Una convocazione a cose fatte che altro non interpreta se non una volontà politica più volte espressa.

Ricordiamo che il futuro Ente gestore tenuto a rispettare un certo disciplinare, non sarà un mero esecutore di regolamenti, ma avrà un' importanza fondamentale su tutti gli aspetti della conduzione del lago d'Idro, come avrà attività propositiva su vari interventi territoriali, così potrà avanzare proposte di modifiche agli articoli del regolamento in atto.

Lasciamo immaginare quale sarà la limpidezza di tali interventi presi da chi si trova nella posizione di controllore controllato!

Di tale situazione oggi in atto, ne rimane testimonianza il disagio delle diverse utenze e lo stato disastroso in cui si trovano le opere ed il territorio attorno al lago d'Idro.

Con compostezza e pazienza si è atteso questo momento cruciale nella convinzione che le indicazioni più volte espresse dall'Autorità di Bacino del fiume Po (non ultima la relazione conclusiva) e le indicazioni date dalla Comunità Montana di Valle Sabbia, dai Comuni rivieraschi in occasione di incontri, dibattiti e confronti avuti con funzionari e amministratori qui presenti, dovevano chiaramente indicare, la necessità di un SOGGETTO GESTORE pubblico rappresentante pariteticamente tutti gli interessi legati alla regolazione lacuale.

Quanto meno proprio questo ufficio doveva dare l'imput per la costituzione di tale nuovo ente con funzione politica oltre che tecnica, qualora le quattro domande di concessione pervenute non avessero dato la sicurezza di tali funzioni.

Lo stesso Regio Decreto 1775/33 all'art.7 sostituito dal Nuovo Testo Unico delle acque (D.Lgs 152/99 all'art23) recita: "Tra più domande concorrenti, completata l'istruttoria di cui agli articoli 7 e 8, è preferita quella che, da sola o in connessione con altre utenze concesse o richieste, presenti la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione alla possibilità di migliore utilizzo, cosa che non si intravede nel Consorzio di secondo grado in modo particolare leggendone lo statuto.

Si conclude pertanto che il previsto decreto di concessione al suddetto Consorzio darà inizio ad una querelle giudiziaria dai tempi infiniti come è classico della nostra società, con danni a tutte le parti in causa, in modo particolare ai rivieraschi che dovranno sorbirsi le vecchie regole che tengono in considerazione i soli fabbisogni irrigui ed idroelettrici.

Anche se con colpevole ritardo, al convegno "Le sorti del Lago d'Idro" del 26/02/05, vi abbiamo presentato una proposta di nuovo Ente gestore, vi preghiamo di leggerla, verificarla, integrarla ed infine a vostra volta proporla, se volete che si vada avanti unitariamente e con il profitto di tutte le parti.

Assessore all'ambiente e difesa del suolo
Comunità montana di Valle Sabbia
Matteo Rovatti

Sindaco del Comune di Anfo
Gianfranco Seccamani

Sindaco del Comune di Idro
Augusta Salvaterra

Vicesindaco del Comune di Bagolino
Enzo Melzani

Sindaco del Comune di Bondone
Gianni Cimarolli

Si allega: parere del Legale della Comunità montana di Valle Sabbia.